



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

17 Dicembre 2019

LA SICILIA

MARTEDÌ 17 DICEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 347 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

Vittoria, Reset incalza «Urgente bonificare fiumi e torrenti»

Alessandro Mugnas torna a sollecitare la bonifica dei fiumi e dei torrenti dell'area ipparina: «A due mesi dalla nostra audizione all'Ars, non sappiamo a che punto è l'iter per finanziamenti regionali».

MUSEPPE LA LOTA pag. X

«Non è un suicida, questa è l'ennesima vittima di un sistema che uccide»

GIUSEPPE LA LOTA

«È possibile vivere nella disperazione e non desiderare la morte?» È la frase ricorrente che un personaggio della letteratura moraviana si ripete in ognuna delle 233 pagine del romanzo "1934". "Quante volte se l'è chiesto Antonio Aurnia, uno dei tanti figli di questa terra iblea rimasti vittima del sistema delle aste giudiziarie - intervista Mariano Ferro - prima di porre fine alla sua tormentata esistenza? Vi prego, non scrivete che Antonio si è suicidato, non chiudete gli occhi davanti ad una atroce realtà, non fermatevi alle condoglianze alla famiglia: fareste un

grave torto alla splendida persona che Antonio era. Rendetegli l'onore che merita, Antonio Aurnia è stato istigato al suicidio nel peggiore dei modi dal "sistema": quello legislativo e quello giudiziario. Un sistema che la classe politica non ha il coraggio di fermare modificando la legge sulle aste. Un sistema mostruoso che come Forconi abbiamo denunciato a partire dal suicidio di Giovanni Guarascio a Vittoria, 14 maggio 2013, e che purtroppo continua ancora colpendo i soggetti psicologicamente più fragili. I governi che si succedono a velocità spaventosa non vogliono affrontare la questione varando una legge che salvaguardi il

debitore, impedendogli di commettere questi gesti estremi, e che contemporaneamente tuteli anche il creditore". Dopo il caso Guarascio, nell'aprile del 2018 il serricoltore Giovanni Viola, 30 anni, si è tolto la vita nella sua azienda agricola di Vittoria per la forte esposizione debitoria. Era stato costretto a chiudere l'azienda di proprietà e non accettava di andare a lavorare presso terzi.

Sono diversi i fattori che scatenano il suicidio, ma di sicuro vivere una situazione economica drammatica dopo avere creato economia e occupazione negli anni del boom, può anche determinare una presa di coscienza

determinante.

Antonio Aurnia, che abbiamo avuto il privilegio di conoscere come un gentiluomo, persona di classe, sempre elegante nel portamento e nei rapporti personali, è stato per Modica un'istituzione attrattiva nel settore della moda, anzi il simbolo della rinascita imprenditoriale, commerciale e sportiva agli inizi degli anni 2000; gli anni dello splendore della città della Contea. Nel 2008 entra in scena la crisi economica che tutto travolge. "Antonio Aurnia - continua Mariano Ferro - era una di quelle persone eccellenti di Modica. Se la situazione economica e il sistema delle aste giudiziarie lo hanno



istigato al suicidio, qualcuno dovrebbe pagare questo conto. Abbiamo tentato di aiutare tante persone cadute nel vortice della crisi sforzandoci di far capire quanto sta accadendo fuori dai tribunali; abbiamo provato in mille modi, ma la macchina del business non conosce soste: non è "regalando" immobili alle organizzazioni speculative che si risolve il problema del credito. Può un giudice togliere al più debole per dare al furbo e non soddisfare l'esigenza del creditore? Perché non si controlla la provenienza dei soldi che servono per acquistare gli immobili alle aste? Eppure questa è la pratica quotidiana che alcuni purtroppo non riescono a superare. Come fa il legislatore e i tribunali a non sentire addosso la responsabilità di tante vite umane?"

Corrado Giuga, un imprenditore pozzaiese a cui hanno provato a togliere immobili col sistema delle aste, che conosceva bene Antonio Aurnia, descrive la sfortunata vittima come "una persona squisita. L'ho incontrato l'ultima volta qualche mese fa. Non mi era sembrato depresso. Abbiamo parlato del più e del meno e delle sventure economiche che avevamo nei nostri settori imprenditoriali. Abbiamo tutti una bomba in mano che può esplodere in qualsiasi momento. Una persona d'oro che non meritava questa fine". Piange a diretto Giorgio Moncada, ex presidente di Confcommercio di Modica, davanti all'amico scomparso: "Non è un suicidio, ma un'eutanasi. Stava male, ma era una persona di grande dignità".

Processo Enaip, la requisitoria del pm Vindigni «Condannate i sei imputati a tre anni ciascuno»

Truffa e falso. I vertici dell'ente di formazione sono in attesa di giudizio

Si dovrà attendere il 23 dicembre per la sentenza nel processo ai danni dei vertici dell'Enaip tra il 2009 ed il marzo 2012. Ieri si è conclusa la discussione con la richiesta di condanna degli imputati alla pena di tre anni di reclusione ciascuno avanzata dal pm. La vicenda fece registrare nel 2014 un sequestro preventivo per equivalente per 432 mila euro ai danni degli indagati, provvedimento annullato pochi giorni dopo dal Tribunale del Riesame.

Le indagini svolte dalla Gdf ipotizzano i reati di truffa e falso. Davanti al giudice monocratico Eleonora Schininà ci sono l'ex presidente dell'Enaip Giovanni Biundo, 62 anni, di Vittoria, difeso dal-



Il processo Enaip in fase d'arrivo

l'avvocato Santino Garufi; Alberto Scarso, 58, ragusano, direttore di uno dei corsi inquisiti, difeso dall'avvocato Maurizio Catalano; Giorgio Firrincieli, 67, ragusano,

direttore di un altro corso, difeso dall'avvocato Simona Cultrera; Giovanni Catania, 59, ragusano, ex direttore provinciale Enaip Ragusa, difeso dall'avvocato Angelo Curciullo, e due imprenditori vittoriesi Ignazio e Francesco Normanno, padre e figlio, rispettivamente di 56 e 32 anni, difesi dall'avvocato Italo Alia. A chiedere la condanna ieri è stato il pm Concetta Vindigni. La parola è passata quindi al collegio difensivo che ha puntato all'assoluzione di tutti gli imputati. Secondo l'accusa gli imputati avrebbero commesso il reato di falso nell'esercizio delle loro funzioni; i Normanno in qualità di insegnanti.

SALVO MARTORANA

«Dissesto idrogeologico, iter paralizzato»

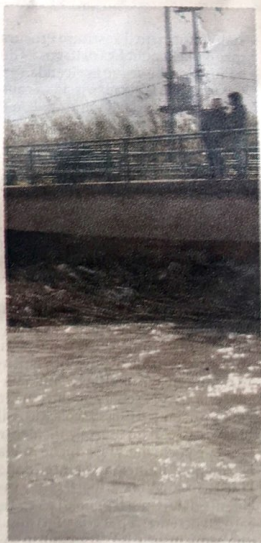
La denuncia. Alessandro Mugnas: «A due mesi dalla nostra audizione all'Ars in commissione Ambiente e territorio non sappiamo ancora se e quali adempimenti siano stati espletati per ottenere i finanziamenti»



➔ L'associazione Reset sollecita la bonifica dei torrenti e dei fiumi dell'area ipparina

GIUSEPPE LA LOTA

I mesi passano ma i problemi restano. Parliamo di dissesto idrogeologico, problema che riguarda anche, e soprattutto, la città di Vittoria. «Cosa bisogna fare per ottenere i fondi necessari per la bonifica di torrenti e fiumi del territorio ipparino?» Se lo chiede l'Associazione Reset di Vittoria, che del caso ha avuto contatti anche la Protezione civile. A scrivere e a sollecitare la Commissione straordinaria di palazzo Iacono, è Alessandro Mugnas, segretario dell'Associazione Reset.



«A due mesi dalla nostra audizione all'Ars in commissione Territorio e ambiente - scrive Mugnas - non sappiamo ancora se e quali adempimenti siano stati espletati per far sì che l'iter legato alla destinazione di fondi al Comune di Vittoria, con riferimento alla bonifica di fiumi e torrenti ricadenti sul territorio cittadino e comprensoriale, possa trovare effettiva attuazione». Alessandro Mugnas, ricorda che a inizio ottobre, durante una seduta della commissione in questione, lui stesso aveva avuto modo di esprimere le preoccupazioni del territorio al dirigente della Protezione civile regionale, Calogero Foti. Il dirigente, però, aveva spiegato di non potersi muovere in tal senso in assenza di qualsiasi indicazione documentale proveniente da palazzo Iacono. «Per questo motivo - continua Mugnas -

«LAZIONE. «Palazzo Iacono doveva mettersi in contatto con la Regione per trovare le soluzioni più adeguate»

premurandoci di segnalare l'esito dell'incontro alla commissione straordinaria, avevamo appreso, in particolare, che la dottoressa Giovanna Termini si era messa in contatto con il dottor Foti per far sì che potessero essere attivate tutte le procedure consequenziali destinate ad attestare le problematiche insorte a causa delle alluvioni e del maltempo. Ora, però, a distanza di due mesi, sarebbe opportuno capire che fine abbiano fatto quegli impegni e se è stato dato un seguito concreto alle necessità di assicurare delle risposte a un intero territorio messo in ginocchio da piogge e allagamenti. Il passaggio fondamentale da consumare, da parte di palazzo Iacono, dunque, era quello di mettersi in contatto con la Regione per trovare le soluzioni più adeguate atte a garantire la destinazione di risorse economiche anche al Comune di Vittoria. Solo che rispetto a quella sollecitazione di un paio di mesi fa non abbiamo più saputo niente». Per questo motivo Reset torna a sollecitare la Commissione straordinaria, invitandola a fornire delle risposte in proposito».

IN BREVE

AMBIENTE

Domenica 22 pulizia a Scoglitti

d.c.) La costa degli Iblei devastata dalla barbarie di chi incurante di salute e ambiente riversa nelle spiagge ogni genere di rifiuto e in particolare la plastica dismessa dall'economia serricola. Ma non bisogna arrendersi e il Wwf O. A "Area Mediterranea" coordinato da Pippo Re domenica 22 dicembre scenderà nel litorale di Scoglitti, in prossimità dell'hotel Mida, per ripulirlo da tutti i dannosi scarti umani.

DIDATTICA

Il Lab 3.0 apre i battenti giovedì

d.c.) Giovedì 19 dicembre alle 18 verrà inaugurato presso l'I.I.S. «E. Fermi» il laboratorio 3.0, qualificato come un «gioiello di didattica tecnologica» candidato ad imprimere una vera e propria svolta nella meteorologia tecnica e didattica di un istituto che segue il progresso.

TACCUINO

IL METEO

Cielo coperto. Temperature comprese fra i 13 e i 15 gradi. I venti, moderati, sofferiranno prevalentemente da Sud-Est. Il sole sorge alle 7,07 e tramonta alle 16,45. La luna, gibbosa calante, leva alle 22,26 e cala alle 11,26 del giorno successivo. Altezza onde: da 2 a 3 cm.

NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932-981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel. 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976. Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

FARMACIA DI TURNO

Emaia, via Garibaldi 465, telefono 0932.981483

«Non sono un ladro», ma sul riciclaggio tace

Interrogato ieri mattina in carcere il vittoriese di 44 anni raggiunto tra giovedì e venerdì da due ordinanze di custodia cautelare. Una agli arresti domiciliari - per tentato riciclaggio e ricettazione di veicoli rubati - per cui si è avvalso della facoltà di non rispondere mentre per quella in carcere - per furto - ha respinto le accuse. La prima ordinanza è stata chiesta al termine delle indagini svolte dalla polizia di Stato dal pubblico ministero Gaetano Scollo ed emessa dal Gip del Tribunale Ivano Infarinato. Nella seconda le indagini dei carabinieri sono state coordinate

dal pubblico ministero Marco Rota e l'ordinanza è stata firmata dal giudice delle indagini preliminari Claudio Maggioni. L'uomo, F.M. di 44 anni, ieri mattina è stato interrogato in carcere alla presenza dell'avvocato difensore Gianluca Gulino, dal giudice delle indagini preliminari del Tribunale Ivano Infarinato. La difesa sta vagliando l'ipotesi di rivolgersi al Tribunale del Riesame per chiedere la revoca delle due ordinanze o quantomeno quella in carcere per i furti che l'indagato ha dichiarato di non avere commesso. A suffragio dell'accusa ci sono le riprese delle te-

lecamere a circuito chiuso della zona presa di mira. Il 30 novembre scorso il vittoriese era stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Vittoria per ricettazione. I militari dell'Arma in quella occasione hanno arrestato in flagranza per tentato riciclaggio un ragazzo di 26 anni, G.C. di Vittoria, incensurato mentre hanno denunciato a piede libero F.M. per ricettazione di una vecchia autovettura. Adesso sono arrivate - quasi in contemporanea - le due ordinanze da cui si è difeso ieri mattina alla presenza dell'avvocato Gulino.

SALVO MARTORANA



Il carcere di contrada Pendente a Ragusa

«Abbiamo ridato maggiore verve al centro storico»

Notte bianca. Il presidente Confcommercio Lenzo evidenzia la grande sinergia tra enti che ha assicurato uno splendido successo

➔ «E' questa la strada giusta per fare crescere ancora di più il nostro territorio»

NADIA D'AMATO

La Notte bianca ha centrato il segno. Da piazza del Popolo sino all'isola pedonale di via Cavour una massiccia presenza di gente ha affollato le strade del centro. I visitatori hanno avuto la possibilità di ammirare i vari momenti di intrattenimento, con artisti di strada e musicisti, sparsi lungo l'itinerario.



«E' stato un successo, siamo molto soddisfatti. Ed è dire che, a causa del maltempo, rischiavano di non esserci le premesse - sottolinea il presidente Confcommercio Vittoria, Gregorio Lenzo - e, invece, la risposta dei visitatori è stata davvero entusiasmante sino a decretare il trionfo di questa kermesse, facendola diventare una esperienza da ripetere. Vogliamo fare in modo che Vittoria possa essere rilanciata. Sappiamo che i vittoriesi reagiranno, e in parte lo stanno già facendo, in maniera forte e con grande protagonismo alle varie vicissitudini che hanno ultimamente caratterizzato il nostro centro urbano. Come associazione di categoria, ci teniamo a ringraziare la commissione straordinaria e la direzione Cultura del Comune per aver collaborato con noi che ci siamo impegnati per essere interlocutori positivi e propositivi. Il tutto per garantire un futuro migliore alla città». Complimenti al presidente Lenzo e a tutto il direttivo di Confcommercio Vittoria arrivano dal presidente provinciale dell'associazione di categoria, Gianluca Manenti. «Abbiamo preso atto che quando c'è l'impegno - sottolinea Manenti - i risultati arri-

vano. E devo dire che l'attenzione conquistata sul campo dalla sezione vittoriese è meritevole della massima considerazione visto e considerato che poi le presenze hanno dato ragione in tutto e per tutto con riferimento alle scelte compiute. Riteniamo che questa sia la strada giusta da fare per garantire la crescita del comparto commerciale sul territorio».

Ad arricchire il Natale vittoriese anche la collaborazione tra l'associazione di categoria e la scuola Giovanni XXIII-Colonna, sotto l'egida della Commissione Straordinaria che gestisce Palazzo Iacono.

«Esprimiamo entusiasmo per questa collaborazione - aveva sottolineato Lenzo di Confcommercio - ed entusiaste sono tutte le attività che gravitano attorno all'isola pedonale per essere riuscite a dare una mano. La città ci appartiene».

Alcuni momenti che hanno caratterizzato la Notte bianca di sabato scorso in centro storico



Alla basilica di San Giovanni la festa e il coinvolgimento in un progetto lanciato dal parroco padre Salvatore Converso

«Creiamo un comitato contro la violenza di genere ispirato dalla figura e dalla forza di Santa Lucia»

Ogni rito religioso ha una sua bellezza e unicità grazie anche al corollario di tradizioni e di folclore a cui si lega. Così è il rito con cui viene festeggiata Santa Lucia, giovane martire cristiana alla cui devozione anche la comunità parrocchiale della basilica di San Giovanni Battista ha deciso di dedicare solenni celebrazioni organizzando una serie di iniziative concluse con la festa esterna caratterizzata dal portare il simulacro della Santa siracusana per le vie del centro storico cittadino. «Uccisa in epoca romana sotto l'età

imperiale di Diocleziano e precisamente il 13 dicembre del 304, Santa Lucia scelse il martirio piuttosto che accettare l'inesorabile destino di un matrimonio combinato al quale non voleva assolutamente sottostare per avere scelto di essere la sposa di Cristo» spiega don Salvatore Converso, arciprete della basilica di San Giovanni Battista sottolineandone l'intesa bellezza spirituale e dunque la possibilità che la giovane martire siracusana possa diventare un modello più autentico e vero di ispirazione per tutte



Alcune tappe della festa di S. Lucia

le donne e, in particolare per tutte le donne che siano vittime della persecuzione, dell'arroganza e della violenza maschile.

Ciò che infatti don Converso propone è legare l'immagine di una Santa eroina che con la sua determinazione, fede e fermezza spirituale è riuscita a contrastare e a combattere sino in fondo per la sua "salvezza". Da qui l'idea nutrita da don Converso di voler istituire un comitato femminile parrocchiale che, ispirato alla storia e alla figura di S. Lucia, possa incidere nel contrasto alla violenza sulle donne. «Io credo - dice - che la figura di Santa Lucia sia talmente carismatica da poter diventare un'icona molto forte e non più forte di tante altre figure»,

DANIELA CITTI